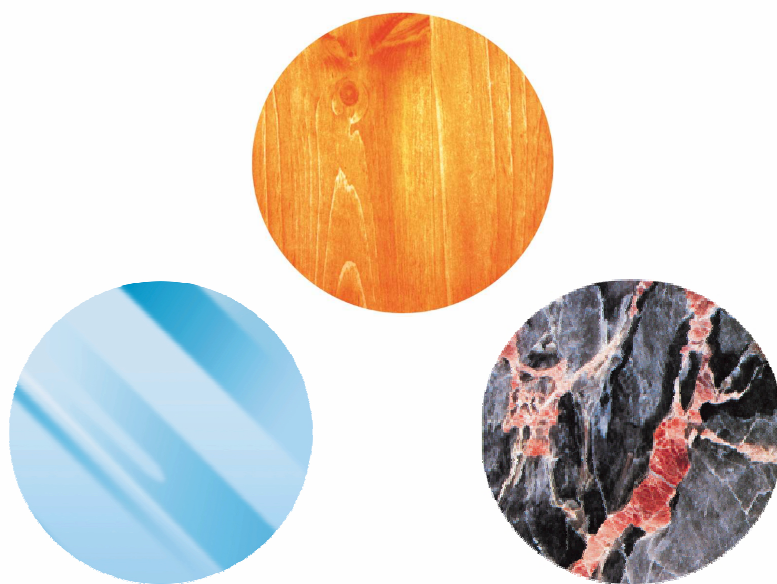




RELAZIONE TRIMESTRALE
AL 30 SETTEMBRE 2008





BIESSE S.p.A.

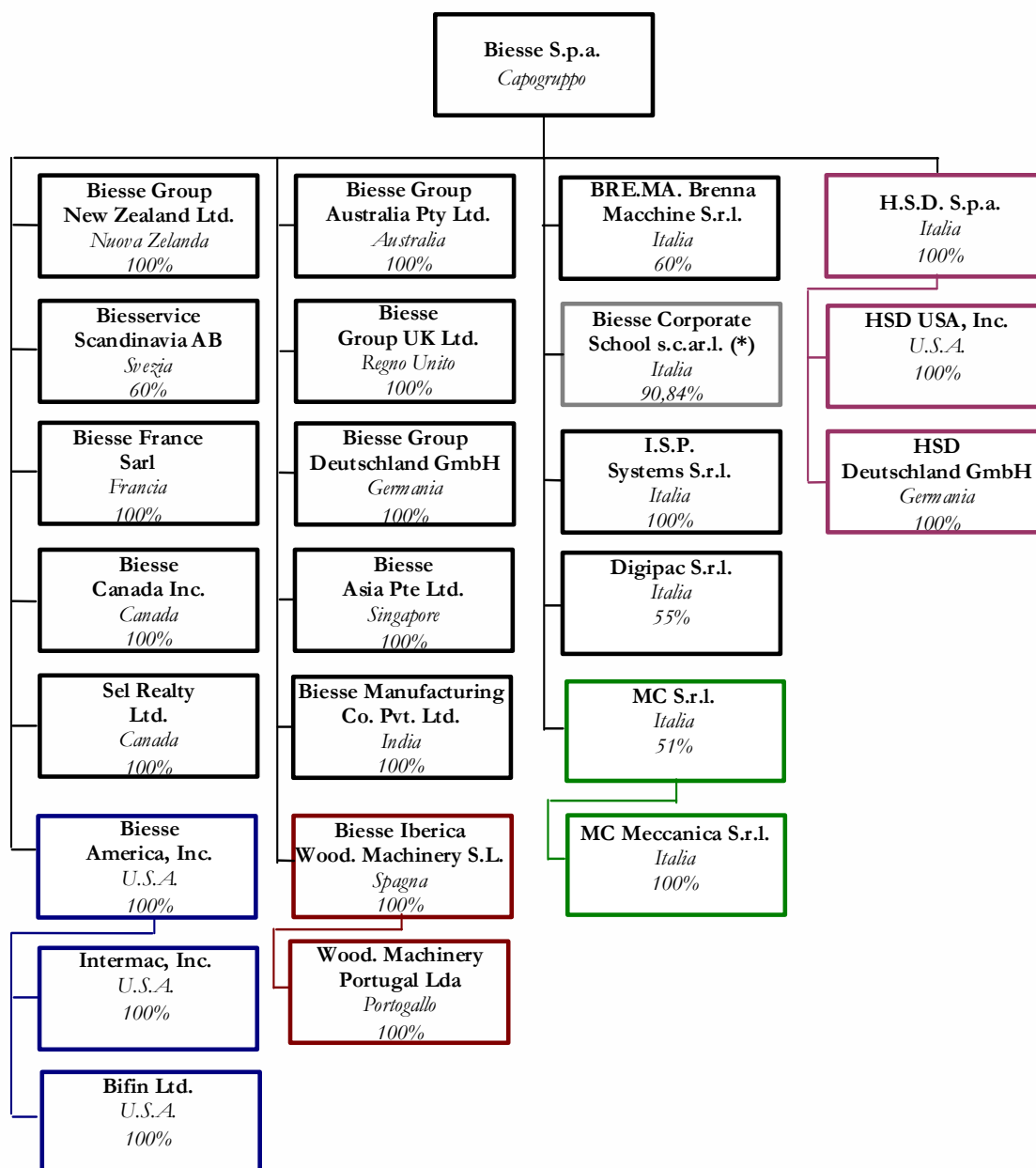
RELAZIONE TRIMESTRALE AL 30 SETTEMBRE 2008

SOMMARIO

- Struttura del Gruppo pag. 3
- Note esplicative pag. 4
- Organi societari della capogruppo pag. 5
- Highlights pag. 6
- Il contesto economico generale pag. 7
- Il settore di riferimento pag. 7
- Prospetti contabili pag. 8
- La relazione sulla gestione pag. 10

STRUTTURA DEL GRUPPO

Le società che appartengono al Gruppo Biesse, sono le seguenti:



* Società consortile di servizi, la cui partecipazione è detenuta direttamente per il 75,83% e indirettamente tramite Hsd S.p.a. per il 15,01%



NOTE ESPLICATIVE

La relazione trimestrale consolidata del Gruppo Biesse al 30 settembre 2008, non sottoposta a revisione contabile, è stata predisposta in conformità con i principi contabili internazionali IAS/IFRS, in vigore alla data di predisposizione. I dati del periodo di confronto sono stati anch'essi determinati secondo gli IAS/IFRS.

La Relazione trimestrale è stata redatta in osservanza di quanto previsto dall'art. 82 e dall'art. 82-bis del "Regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n° 58 in materia di emittenti" (Delibera Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche), come modificato dalla Delibera Consob n° 14990 del 14 aprile 2005. In base al suddetto art. 82, la Relazione trimestrale è stata predisposta applicando per le valutazioni i principi contabili internazionali IFRS secondo il contenuto indicato dall'Allegato 3D del medesimo Regolamento. La presente relazione trimestrale pertanto non è stata predisposta secondo quanto indicato dal principio contabile concernente l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34 "Bilanci intermedi").

I principi contabili ed i criteri di valutazione sono conformi a quelli del bilancio al 31/12/2007 ai quali si fa rinvio. In questa sede, inoltre, si evidenzia quanto segue:

- la situazione trimestrale è stata predisposta secondo il criterio della separazione dei periodi in base al quale il periodo di riferimento è considerato come esercizio autonomo; in tale ottica il conto economico trimestrale riflette le componenti economiche di pertinenza del periodo nel rispetto del principio della competenza temporale;
- le situazioni contabili a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate con riferimento al 30/09/2008, rettificata, ove necessario, per adeguarle ai principi contabili di Gruppo;
- non sono presenti dati stimati di importo significativo.



ORGANI SOCIETARI DELLA CAPOGRUPPO

Il Consiglio di Amministrazione in carica è così composto:

Roberto Selci	Presidente e Amministratore Delegato
Giancarlo Selci	Amministratore Delegato
Alessandra Parpajola	Consigliere
Stafano Porcellini	Consigliere
Leone Sibani	Consigliere *
Giampaolo Garattoni	Consigliere *
Salvatore Giordano	Consigliere *

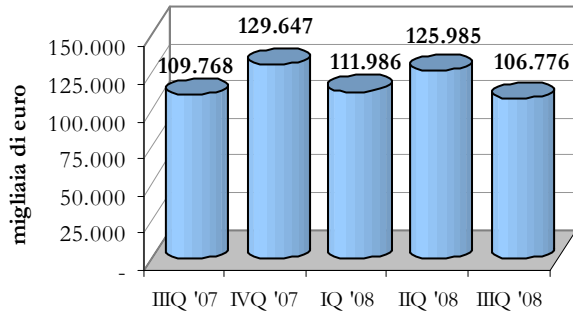
** membri indipendenti ai sensi del codice di autodisciplina delle società quotate.*

Il Collegio Sindacale in carica è così composto:

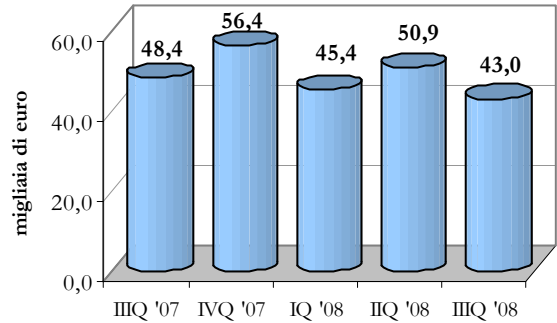
Giovanni Ciurlo	Presidente
Adriano Franzoni	Sindaco Effettivo
Claudio Sanchioni	Sindaco Effettivo
Daniela Gabucci	Sindaco Supplente
Cristina Amadori	Sindaco Supplente

HIGHLIGHTS

Ricavi da vendite e prestazioni

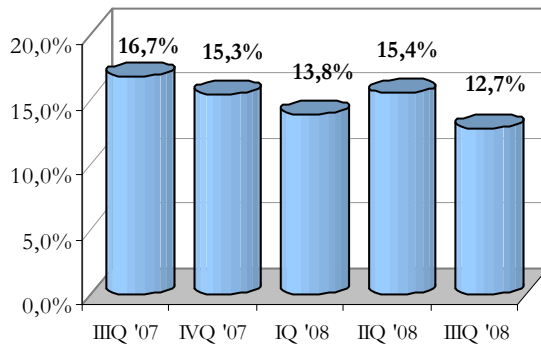


Fatturato per dipendente

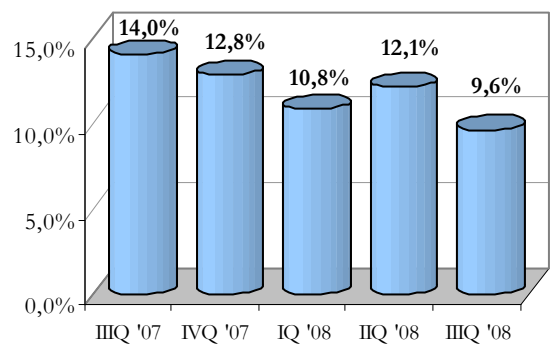


* N.B.: inclusi nel computo i lavoratori interinali

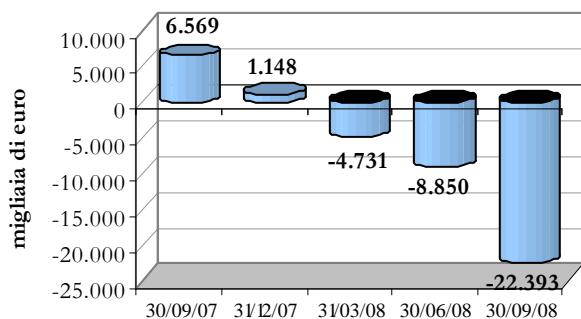
Ebitda margin



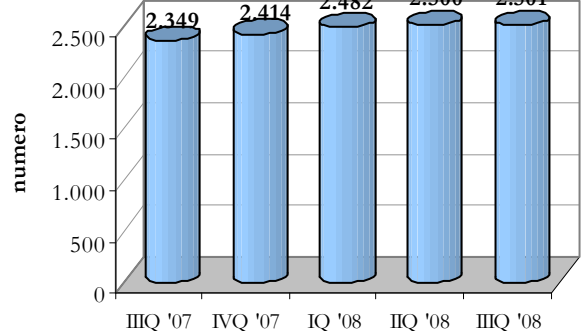
Ebit margin



Posizione finanziaria netta



Personale a fine periodo



N.B.: inclusi nel computo i lavoratori interinali



IL CONTESTO ECONOMICO GENERALE

L'economia mondiale, in questi primi nove mesi dell'esercizio 2008, ha chiaramente imboccato la strada della fase di recessione del ciclo economico.

L'impatto è particolarmente significativo per i segmenti più ciclici del settore manifatturiero.

A ciò si combina, a cavallo tra settembre ed ottobre 2008, - a complicare un quadro macro già di per sé molto negativo -, una *debacle* del sistema finanziario internazionale; in altre parole, è emerso con il crac Lehman, il salvataggio di Stato di AIG, Fannie Mae, Freddie Mac, Northern Rock ed altri colossi del credito statunitense ed inglese, quanto da tempo si temeva e ventilava: si è fatta luce su significative insussistenze insite negli *asset* di bilancio del sistema creditizio mondiale.

Questo fenomeno, di dimensione e gravità senza precedenti, ha generato un effetto moltiplicatore rispetto alla crisi già in essere nella cosiddetta "economia reale": la drammatica contrazione degli scambi interbancari, i rischi di *default* di primari istituti di credito hanno determinato un brusco crollo della liquidità del sistema, e, - per la prima volta dal dopoguerra -, questo è avvenuto su scala mondiale.

E' di fatto congelato o, meglio, ha assunto costi e tempi proibitivi il finanziamento della quotidiana operatività del quadrante industriale/manifatturiero dell'economia.

IL SETTORE DI RIFERIMENTO

Secondo i dati diffusi da Acimall, - associazione nazionale di categoria del settore macchine per la lavorazione del legno -, <<la fase negativa che caratterizza il settore dall'inizio anno ha avuto un'accelerazione nel terzo trimestre, amplificata dalla crisi finanziaria ed economica mondiale di cui si è iniziato a percepire la reale portata dal mese di settembre>>.

I risultati della consueta indagine - svolta sulla base di un campione statistico che rappresenta l'intero settore - <<non lascia spazio a dubbi: l'industria italiana delle macchine e degli utensili per la lavorazione del legno registra un calo del 18,1% rispetto al periodo luglio-settembre 2007; un dato che è la sommatoria della flessione sui mercati esteri (meno 13,2%) e della forte contrazione che ha interessato il mercato italiano (meno 32,6% rispetto allo stesso periodo 2007)>>.

L'indagine qualitativa riassume le considerazioni degli intervistati: il 49% indica un andamento della produzione stazionario, il 48% in diminuzione e solo il 3% in crescita.

Le previsioni per il prossimo periodo, - determinate dall'oggettiva situazione congiunturale del comparto e dal clima economico più in generale -, non sono certamente orientate all'ottimismo.

Secondo il 18 % del campione gli ordini dall'estero rimarranno stabili, diminuiranno ulteriormente per il 70 % e cresceranno per il 12 % (saldo negativo -58).

Relativamente al mercato interno, nessuno fra gli intervistati prevede una possibile crescita; il 36 % propende per una situazione analoga alla attuale, mentre il 64 % teme un ulteriore peggioramento (saldo negativo -64).

PROSPETTI CONTABILI

Conto Economico relativo al III° trimestre 2008

	III trimestre 2008	% su ricavi	III trimestre 2007	% su ricavi	DELTA %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	106.776	100,0%	109.767	100,0%	(2,7)%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(4.823)	(4,5)%	(6.805)	(6,2)%	(29,1)%
Altri ricavi e proventi	220	0,2%	1.324	1,2%	(83,4)%
Valore della produzione	102.173	95,7%	104.286	95,0%	(2,0)%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	41.545	38,9%	40.802	37,2%	1,8%
Altre spese operative	20.826	19,5%	21.353	19,5%	(2,5)%
Valore aggiunto	39.801	37,3%	42.132	38,4%	(5,5)%
Costo del personale	26.246	24,6%	23.802	21,7%	10,3%
Margine operativo lordo	13.555	12,7%	18.330	16,7%	(26,0)%
Ammortamenti	3.038	2,8%	3.009	2,7%	1,0%
Accantonamenti	299	0,3%	(21)	-	NA
Risultato operativo	10.218	9,6%	15.342	14,0%	(33,4)%
Componenti finanziarie	(545)	(0,5)%	(282)	(0,3)%	93,1%
Proventi e oneri su cambi	(188)	(0,2)%	(1.317)	(1,2)%	(85,7)%
Quota di utili/perdite di imprese collegate	-	-	140	0,1%	(100,0)%
Plusvalenze/minusvalenze da attività finanziarie	-	-	0	-	(100,0)%
Risultato ante imposte	9.486	8,9%	13.882	12,6%	(31,7)%
Imposte sul reddito	3.500	3,3%	5.117	4,7%	(31,6)%
Risultato di periodo	5.986	5,6%	8.765	8,0%	(31,7)%

Conto Economico relativo al 30 settembre 2007

	30 Settembre 2008	% su ricavi	30 Settembre 2007	% su ricavi	DELTA %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	344.746	100,0%	336.360	100,0%	2,5%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	10.288	3,0%	10.986	3,3%	(6,3)%
Altri ricavi e proventi	2.142	0,6%	3.995	1,2%	(46,4)%
Valore della produzione	357.177	103,6%	351.341	104,5%	1,7%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	155.855	45,2%	148.480	44,1%	5,0%
Altre spese operative	67.963	19,7%	68.470	20,4%	(0,7)%
Valore aggiunto	133.359	38,7%	134.392	40,0%	(0,8)%
Costo del personale	84.891	24,6%	76.679	22,8%	10,7%
Curtailment/Riforma TFR	-	-	(1.574)	(0,5)%	(100,0)%
Margine operativo lordo	48.467	14,1%	59.287	17,6%	(18,3)%
Ammortamenti	9.674	2,8%	8.569	2,5%	12,9%
Accantonamenti	1.331	0,4%	1.901	0,6%	(30,0)%
Risultato operativo	37.463	10,9%	48.818	14,5%	(23,3)%
Componenti finanziarie	(1.288)	(0,4)%	(757)	(0,2)%	70,2%
Proventi e oneri su cambi	(159)	-	(957)	(0,3)%	(83,4)%
Quota di utili/perdite di imprese collegate	-	-	203	0,1%	(100,0)%
Plusvalenze/minusvalenze da attività finanziarie	-	-	0	-	(100,0)%
Risultato ante imposte	36.017	10,4%	47.307	14,1%	(23,9)%
Imposte sul reddito	12.192	3,5%	19.164	5,7%	(36,4)%
Risultato di periodo	23.825	6,9%	28.144	8,4%	(15,3)%



LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Per leggere con maggior chiarezza il dato di questi 9 mesi dell'esercizio 2008, è doveroso ribadire che in questo esercizio 2008 ci si confronta con un pari periodo 2007 caratterizzato da crescite straordinarie nei volumi (ricavi al 30 settembre 2007 pari al +27,2% rispetto al 30 settembre 2006), da cui scaturiva un effetto "leva operativa" di forte impatto sulla redditività prodotta. Ciò perché la dinamica dei costi (in particolare il costo del lavoro) "inseguiva" a ritmi più contenuti la rapidissima ascesa dei ricavi.

Nell'esercizio 2008, a sostanziale costanza di ricavi, tali costi sono "a bordo" da gennaio e non vengono diluiti, appunto, da crescite nei volumi, con conseguente impatto diretto sulla redditività del Gruppo.

Altro elemento importante per valutare adeguatamente la performance di questi primi nove mesi dell'esercizio 2008 è costituito dall'effetto cambio. A cambi medi gennaio-settembre 2008, il fatturato scaturito dalle società controllate *overseas* ha subito una svalutazione dell'11,5-12% nel corrente esercizio rispetto al dato che scaturirebbe a cambi medi 2007, con un impatto pari a 7,2 milioni di euro di minori ricavi.

* * *

I **ricavi netti** dei primi nove mesi dell'esercizio 2008 sono pari ad € 344.746 mila, in aumento del 2,5% sull'esercizio precedente (€ 106.776 mila nel solo terzo trimestre, in diminuzione del 2,7% sul dato 2007).

L'incremento dei ricavi è più marcato (+10% circa) nelle divisioni Vetro/Pietra e Meccatronica, rispetto ad un dato sostanzialmente costante nella Divisione Legno.

Per quanto riguarda la distribuzione geografica delle vendite, - per il cui dettaglio si rimanda alle successive tabelle della *segment information* -, in questo periodo dell'esercizio 2008 si conferma l'ottima performance dei mercati dell'Europa occidentale, mentre sul mercato nord-americano si registra l'effetto combinato del brusco rallentamento della domanda e della penalizzante contro-valorizzazione in euro dei ricavi.

Buone le *performances* dell'area medio-orientale e del sud America (RoW).

La dinamica del magazzino prodotti finiti e semilavorati è in linea con l'esercizio precedente e con la stagionale curva di accumulo tipica del secondo e terzo trimestre dell'anno.

Il **valore della produzione** dei primi nove mesi del 2008 è quindi pari ad € 357.177 mila, in aumento dell'1,7% su settembre 2007, quando il dato ammontava ad € 351.341 mila.

Si estrapola di seguito il dettaglio delle incidenze percentuali dei costi calcolato sul valore della produzione.

	30 Settembre 2008	%	30 Settembre 2007	%
<i>migliaia di euro</i>				
Valore della produzione	357.177	100,0%	351.341	100,0%
Consumo materie prime e merci	155.855	43,6%	148.480	42,3%
Altre spese operative	67.963	19,0%	68.470	19,5%
<i>Costi per servizi</i>	<i>58.077</i>	<i>16,3%</i>	<i>58.507</i>	<i>16,7%</i>
<i>Costi per godimento beni di terzi</i>	<i>5.066</i>	<i>1,4%</i>	<i>4.963</i>	<i>1,4%</i>
<i>Oneri diversi di gestione</i>	<i>4.820</i>	<i>1,3%</i>	<i>4.999</i>	<i>1,4%</i>
Valore aggiunto	133.359	37,3%	134.392	38,3%

L'incidenza percentuale del valore aggiunto calcolato sul Valore della Produzione si contrae, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, di un punto percentuale (in particolare si evidenzia l'incremento dell'1,3% nei consumi di materia prima) a causa del citato effetto cambio che ridimensiona i fatturati delle controllate extra-europee, comprimendo la marginalità delle vendite del Gruppo.

Il **costo del personale** dei primi nove mesi del 2008 è pari ad € 84.891 mila (+ 10,7% rispetto ai 76.679 mila del 30 settembre 2007), con un'incidenza percentuale sui ricavi che sale al 24,6% dal precedente 22,8% registrato nei primi nove mesi 2007; abbiamo già evidenziato come tale crescita sia dovuta all'adeguamento dell'organizzazione e delle infrastrutture del Gruppo alla sua forte crescita dimensionale nel biennio precedente.

E' importante, poi, ricordare che nell'esercizio 2007 si sono registrati proventi non ricorrenti per € 1.574 mila derivanti dal cosiddetto *curtailment* (effetto sui calcoli attuariali della applicazione della riforma 2007 del TFR in Italia); tale effetto, che ha una incidenza sui ricavi dello 0,5%, va depurato dagli indici di redditività 2007 per un più trasparente confronto con il corrente esercizio 2008.

Il margine operativo lordo (Ebitda) al 30 settembre 2008 è pari ad € 48.467 mila, in diminuzione del 18,3% rispetto all'esercizio precedente, mentre il risultato operativo (Ebit), positivo nei primi nove mesi dell'esercizio precedente per € 48.818 mila, si porta ad € 37.463 mila, registrando una diminuzione del 23,3%.

Le incidenze percentuali di **Ebitda** ed **Ebit** sui ricavi netti nei due periodi 2007 e 2008, - una volta depurato l'esercizio 2007 dall'effetto *curtailment* (0,5%) -, mostrano una contrazione dei due indicatori rispettivamente dal 17,1% (Ebitda 2007) al 14,1% (Ebitda 2008) e dal 14,5% (Ebit 2007) al 10,9% (Ebit 2008), con uno *shift* negativo di 3 punti percentuali, riferibili - come anticipato - all'incremento del costo del personale ed alla contrazione del primo margine sulle vendite.

Ciò a fronte di una crescita degli ammortamenti (+ 1 milione di euro, in particolare sugli *intangible asset*) e dopo aver accantonato ai diversi fondi rischi € 1.331 mila.

In riferimento alla **gestione finanziaria**, il progressivo ritorno ad una posizione finanziaria netta debitoria (per la cui analisi di dettaglio si rimanda alle note successive) determina un conseguente incremento degli oneri finanziari verso banche e altre istituzioni finanziarie che si attestano ad € 1.288 mila, mentre la gestione cambi genera perdite per € 159 mila.

Il **risultato prima delle imposte** è quindi positivo per € 36.017 mila (10,4% l'incidenza sui ricavi netti), in diminuzione del 23,9% rispetto all'analogo dato del 2007.

La stima del saldo delle **componenti fiscali** è negativo per complessivi € 12.192 mila, di cui € 3.941 mila per IRAP, € 10.919 mila per imposte correnti sui redditi, al netto di imposte differite attive per € 1.576 mila e recuperi di imposte relative ad anni precedenti per € 1.091 mila dovuti principalmente al recupero ai fini Ires



del credito d'imposta sulle attività di ricerca e sviluppo 2007 il cui decreto attuativo è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 18 aprile 2008.

Grazie dunque ad un miglior *tax rate* (il cui *driver* principale è la diminuzione dell'aliquota IRES in Italia), il Gruppo consuntiva un **risultato netto** stimato pari a € 23.825 mila, ovvero il 6,9% dei ricavi netti, in contrazione del 15,3% rispetto al risultato del pari periodo 2007.

Posizione finanziaria netta al 30 settembre 2008

	30 Settembre 2008	30 Giugno 2008	31 Dicembre 2007	30 Settembre 2007
<i>migliaia di euro</i>				
Attività finanziarie:	26.613	29.313	36.845	22.546
<i>Attività finanziarie correnti</i>	647	562	55	50
<i>Disponibilità liquide</i>	25.967	28.751	36.790	22.495
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(2.667)	(2.735)	(2.806)	(2.545)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(36.077)	(26.373)	(22.546)	(2.260)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(12.131)	206	11.493	17.741
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(8.465)	(8.614)	(9.821)	(10.379)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(1.798)	(442)	(524)	(792)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(10.262)	(9.055)	(10.345)	(11.171)
Posizione finanziaria netta totale	(22.393)	(8.850)	1.148	6.569

Per quanto riguarda la posizione finanziaria netta, questa segna un saldo a debito per € 22.393 mila, in aumento di € 13.543 mila rispetto al 30 giugno 2008.

Su questo dato (giugno – settembre) pesa il progressivo incremento dell'assorbimento di cassa da parte del capitale circolante netto che, - valutato in rapporto alle dinamiche stagionali -, vede la componente “crediti commerciali” decrescere in maniera ridotta rispetto alle precedenti serie storiche, e la componente “debiti commerciali” (cfr. Stato Patrimoniale, a seguire) che decresce più velocemente rispetto alle dinamiche dell'esercizio precedente: entrambi i fenomeni hanno radice nella ridotta liquidità del sistema, ove Biesse è chiamata a supportare da un lato, la rete di piccoli e medi sub-fornitori del Gruppo su cui si è reso necessario ridurre i giorni medi di pagamento, dall'altro – fatte salve le garanzie – ad accettare maggiori dilazioni da clienti.

Rispetto al dato di dicembre 2007, grava inoltre la stagionale dinamica delle rimanenze di prodotto finito.

* * *

Di seguito i principali *ratios* patrimoniali.

RATIO	30 settembre 2008	31 dicembre 2007
Gearing (PFN/Patrimonio Netto)	0,14	(0,01)
Copertura immobilizzazioni (Patrimonio Netto/Attivo Fisso Netto)	1,48	1,47
Leverage finanziario (Debiti totali/Patrimonio Netto)	1,37	1,44

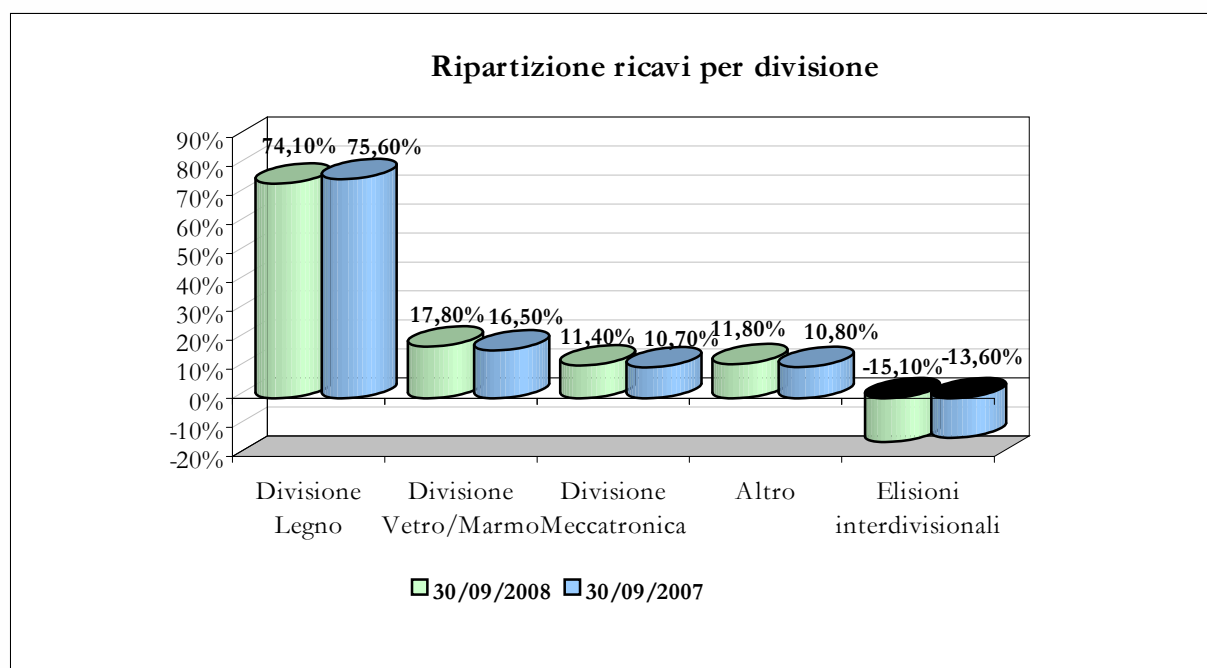
Dati patrimoniali di sintesi

	30 Settembre 2008	30 Giugno 2008	31 Dicembre 2007	30 Settembre 2007	30 Giugno 2007
<i>migliaia di euro</i>					
Immobilizzazioni immateriali	45.912	45.349	43.146	41.220	41.031
Immobilizzazioni materiali	60.469	59.229	57.641	56.159	53.293
Altre attività non correnti	9.665	9.691	9.285	11.277	11.878
Investimenti immobiliari	0	0	2.426	2.025	2.132
ATTIVITA' NON CORRENTI	116.045	114.269	112.498	110.681	108.334
Rimanenze	116.560	119.375	104.192	112.127	115.557
Crediti commerciali	105.887	108.138	109.981	97.991	106.174
Crediti diversi	7.316	9.032	8.415	11.876	12.091
Cassa e mezzi equivalenti	26.613	29.882	36.861	22.546	35.705
ATTIVITA' CORRENTI	256.376	266.427	259.449	244.540	269.527
TOTALE ATTIVITA'	372.421	380.696	371.947	355.221	377.861
Patrimonio netto di Gruppo	156.789	153.688	151.699	152.693	144.161
Interessenze di minoranza	236	348	794	518	246
PATRIMONIO NETTO	157.024	154.036	152.493	153.211	144.407
Debiti bancari e per locazioni finanz. a m/l termine	10.262	9.055	10.390	11.171	11.074
Passività per prestazioni pensionistiche	13.212	13.618	13.331	13.798	14.055
Altri debiti e passività a m/l termine	4.783	5.077	4.967	11.100	10.596
PASSIVITA' NON CORRENTI	28.258	27.751	28.688	36.069	35.725
Debiti commerciali ed altre passività a breve termine	101.980	120.345	119.464	115.903	131.331
Debiti diversi a breve termine	45.371	49.445	45.975	45.232	60.189
Debiti bancari e per locazioni finanz. a breve termine	39.788	29.120	25.327	4.806	6.209
PASSIVITA' CORRENTI	187.139	198.910	190.765	165.941	197.729
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	372.421	380.696	371.947	355.221	377.861

Avendo già relazionato, nell'analisi sulla PFN, rispetto alle dinamiche del capitale circolante netto, segnaliamo che le immobilizzazioni immateriali crescono principalmente per la capitalizzazione dei progetti in area Sistemi Informativi (nuovo ERP), mentre le immobilizzazioni materiali aumentano in relazione al completamento di alcuni investimenti avviati nei trimestri precedenti, - tra i quali spicca il nuovo stabilimento di Bangalore, in India -, ed all'avvio dell'investimento sulla nuova sede di Biesse Canada, in Quebec.

Ripartizione ricavi per divisione

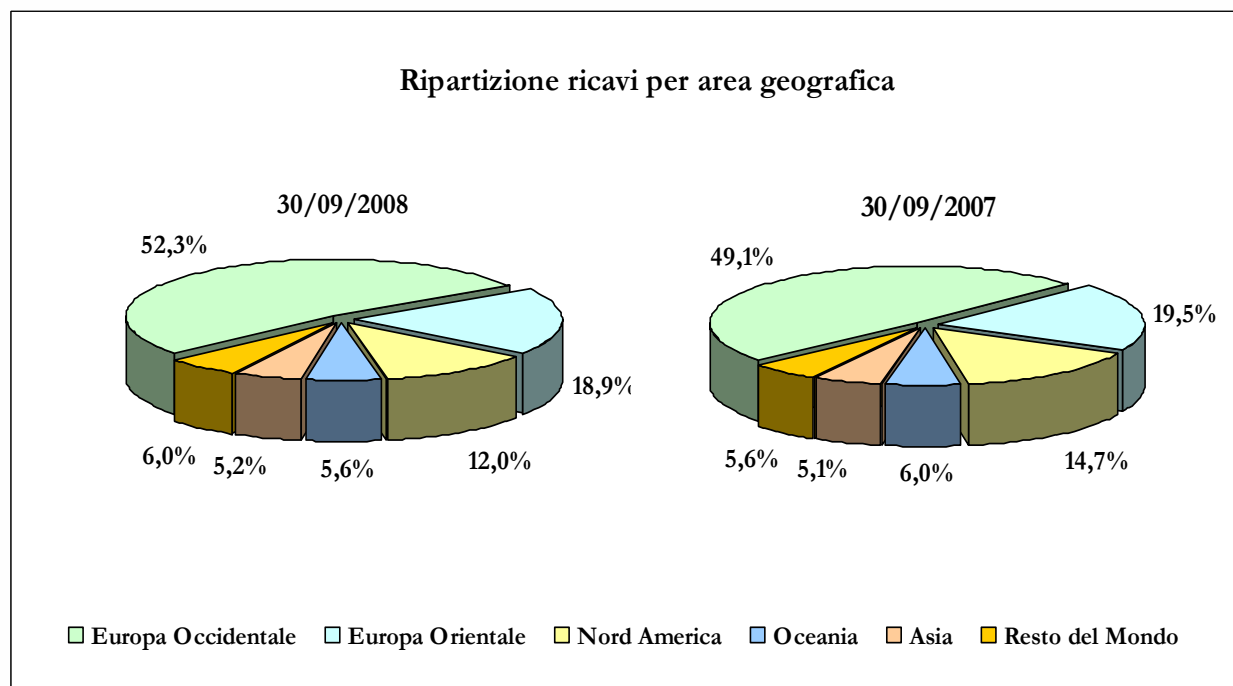
(migliaia di Euro)	30 settembre 2008	%	30 settembre 2007	%	Var % 2007/2008
Divisione Legno	255.474	74,1%	254.288	75,6%	0,5%
Divisione Vetro/Marmo	61.244	17,8%	55.499	16,5%	10,4%
Divisione Meccatronica	39.328	11,4%	35.991	10,7%	9,3%
Altro	40.892	11,8%	36.327	10,8%	12,6%
Elisioni interdivisionali	(52.191)	(15,1%)	(45.745)	(13,6%)	14,1%
Totale	344.746	100,00%	336.360	100,0%	2,5%



Ripartizione ricavi per area geografica

Area geografica € '000	30 settembre 2008	%	30 settembre 2007	%	Var % 2007/2008
Europa Occidentale	180.284	52,3%	165.153	49,1%	9,2%
Europa Orientale	64.987	18,9%	65.590	19,5%	(0,9%)
Nord America	41.535	12,0%	49.445	14,7%	(16,0%)
Oceania	19.329	5,6%	20.182	6,0%	(4,2%)
Asia	18.044	5,2%	17.154	5,1%	5,2%
Resto del Mondo	20.568	6,0%	18.836	5,6%	9,2%
Totale Gruppo	344.746	100,0%	336.360	100,0%	2,5%

Ripartizione ricavi per area geografica



Pesaro, 12 novembre 2008

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Roberto Selci



DICHIARAZIONE DI OTTEMPERANZA ALL'ART. 36 DEL REGOLAMENTO CONSOB IN MATERIA DI MERCATI

Alla luce delle modifiche della disciplina regolamentare in materia di condizioni per la quotazione degli emittenti controllanti società extra UE, la società dichiara di essersi adeguata alle disposizioni previste dagli articoli 36 e 37 del Regolamento Consob n. 16191 recante norme di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58 in materia di mercati.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D. LGS. 58/1998 (TESTO UNICO DELLA FINANZA)

Il sottoscritto Stefano Porcellini, Chief Financial Officer e Consigliere d'Amministrazione di Biesse S.p.A., in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dichiara che la relazione trimestrale consolidata al 30 settembre 2008 di Biesse S.p.A., non sottoposta a revisione contabile, - redatta seguendo le indicazioni fornite dalla CONSOB (in osservanza di quanto previsto dall'art. 82 e dall'art. 82-bis del "Regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n° 58 in materia di emittenti") ed in conformità ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 -, a quanto consta, corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

12 novembre 2008

/firma/
Stefano Porcellini
Chief Financial Officer